



**ABBAZIA PISANI** • Parrocchia S. Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - 35010 VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 - abbaziapisani@diocesiv.it

**BORGHETTO** • Parrocchia S. Giovanni Bosco sac.

piazza Antonio Mantiero 1 - 35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 - borghetto@diocesiv.it



anno IX - n° 409 (33/2019)

Il foglio è scaricabile dal sito [www.abbaziaborghetto.com](http://www.abbaziaborghetto.com)

PARROCO don Giuseppe Busato

☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

Dall'11 al 17 agosto 2019 • 19ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • ASSUNZIONE di MARIA • S. ROCCO

📖 ASCOLTO della PAROLA • domenica 11 agosto

**SECONDA LETTURA. Ebrei 11,1-2.8-19**

*Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città. Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.*

Come il libro della Sapienza, anche il c. 11 della Lettera agli Ebrei non è altro che una 'rilettura teologica' della storia della salvezza, a partire da Abramo fino ai profeti. La seconda lettura di questa liturgia della Parola si concentra tutta sulla vicenda di Abramo, nostro padre nella fede, privilegiando di lui soprattutto l'atteggiamento di fede. «Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì... per fede soggiornò nella terra promessa... per fede offrì Isacco...»: questo ritornello basta da solo per comprendere che non solo quella di Abramo, ma la storia di ogni uomo richiede di essere letta e interpretata alla luce della fede, intesa come sorgente di nuova luce, come viatico per il nostro cammino.

«Per fede anche Sara ricevette la possibilità di diventare madre...»: accanto alla storia del patriarca Abramo, l'Autore della lettera agli Ebrei si preoccupa di narrare anche la storia della 'matriarca' Sara. Ambedue sono destinatari della medesima promessa; ambedue ricevono da Dio un dono straordinario; ambedue dinanzi a Dio assumono un atteggiamento di fede; ambedue perciò saranno eredi della promessa.

Che cosa significhi essere uomini e donne di fede lo si ricava chiaramente dalle due storie intrecciate di Abramo e di Sara: la loro obbedienza si tramuta in totale disponibilità all'azione di Colui che li ha scelti per una storia di salvezza universale, che supera le loro persone e il loro destino.

La loro povertà personale sorprendentemente si tramuta in ricchezza-dono di Dio; la loro solitudine, resa ancor più triste per la mancanza di un erede, si risolve in una sterminata moltitudine di eredi; infine, il sacrificio del loro unico figlio diventa simbolo di quel sacrificio che, nella pienezza dei tempi, il figlio di Dio, Gesù, offrirà per la salvezza dell'intera umanità.

la PREGHIERA di Roberto Laurita

C'è un appuntamento che risulta decisivo per la nostra esistenza: ciò che è in gioco non è la felicità o la riuscita di un momento, ma quella dell'eternità. Ecco perché, Gesù, tu ci metti in guardia da tutto ciò che potrebbe farci perdere un'offerta unica

Così ci inviti ad essere pronti, sempre in tenuta di partenza, con il cuore desto, liberi da tutto quello che appesantisce e ritarda il nostro cammino.

Così ci chiedi di non lasciarci vincere dal torpore o dal chiasso per poter intendere Colui che sta alla porta della nostra esistenza e domanda di entrarvi.

Così ci doni la possibilità di discernere con chiarezza quali sono i veri tesori, per non vendere il nostro cuore in cambio di una paccottiglia seducente. Sarebbe triste, infatti, trovarci al momento decisivo con in mano solo un pugno di mosche.

Ecco perché vegliare e scrutare l'orizzonte come sentinelle dallo sguardo acuto e dall'animo vigile.

📖 ASCOLTO della PAROLA • giovedì 15 agosto

**SECONDA LETTURA: 1Corinti15,20-26**

*Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.*

Il c. 15 della prima lettera ai Corinzi vuole rispondere ad alcune obiezioni sollevate, sia da ambienti esterni, nei confronti della risurrezione.

La prima affermazione di Paolo si basa su un dato di fatto: la risurrezione di Gesù, il cui annuncio fa parte del nucleo originario dell'annuncio cristiano (cfr. 15,3ss.).

La seconda affermazione parte, poi, dal dato di fede: senza la risurrezione, il credo cristiano perderebbe il suo senso. Non sarebbe più un annuncio della salvezza, perché l'"ultimo nemico" (v. 23), cioè la morte, non sarebbe vinto e con lui rimarrebbe in vita la paura che ci lega e ci rende schiavi della nostra storia e dei nostri modelli di comportamento.

La dialettica Abramo - Cristo serve a Paolo per sottolineare il modo della risurrezione, cioè come la vita della risurrezione comporti un cambiamento reale nella natura del nostro corpo: non più un corpo che reca in sé la morte, ma un corpo colmo di vita e capace di donarla (cfr. 15, 20 - 21. 42ss.), un corpo "spirituale" (vv. 44s.), non più un corpo a "immagine dell'uomo in terra", ma uno a immagine "dell'uomo dei cieli" (v. 49), un'umanità che si trova dalla parte di Dio

## la Preghiera di Roberto Laurita

La tua assunzione al cielo, anima e corpo, subito dopo la tua morte, è l'ultima delle meraviglie, Maria che Dio ha compiuto nella tua vita facendoti partecipare immediatamente alla risurrezione del tuo Figlio.

La tua storia, in fondo, è tutta racchiusa in quel cantico di lode che hai pronunciato nella casa di Elisabetta. È la fede dei poveri e dei piccoli, la fede dei giusti e dei profeti dell'Antica Alleanza, che in esso trova voce. Ed è l'esperienza in cui ogni discepolo di Gesù può riconoscersi.

Sì, Dio non si lascia mai battere in generosità. Egli onora le promesse al di là di qualsiasi attesa e si serve degli umili e dei deboli per realizzare progetti grandiosi. Egli non è il Dio neutrale, che assiste agli eventi della storia, ma interviene con la forza del suo amore per imprimere una direzione nuova.

Lo sanno quanti non sanno nulla e scoprono di essere chiamati a ruoli decisivi.

Lo provano tutti gli affamati che egli ha saziato con abbondanza. Lo testimoniano tutti coloro che, proprio come te, Maria, hanno affidato a lui la loro vita.

☪ ☪

**BENEDETTO COLUI CHE VIENE  
NEL NOME DEL SIGNORE!  
PREPARIAMOCI ALL'ARRIVO DEL VESCOVO MICHELE**



*Sabato 14 settembre, nella Cattedrale di Bressanone, il nostro nuovo vescovo Michele riceverà l'ordinazione episcopale.*

*Ci prepariamo consapevolmente e spiritualmente scorrendo il rito di ordinazione per capirne il significato e le realtà alle quali fa riferimento.*

## • ORDINAZIONE EPISCOPALE (1ª parte) Presentazione dell'eletto

Dopo la proclamazione delle letture e del Vangelo, avrà inizio il rito di ordinazione episcopale. Dopo il canto "Veni, Creator Spiritus", don Michele si porterà davanti al vescovo Ivo che presiede la celebrazione. Ad accompagnarlo saranno due sacerdoti, uno dei quali, rivolgendosi al Vescovo presidente, chiederà l'ordinazione episcopale. Il Cancelliere vescovile (o chi per lui) mostrerà a tutta l'assemblea la Bolla papale di nomina e poi la leggerà. Seguirà l'omelia da parte di mons. Ivo Muser.

## Interrogazione dell'eletto

Dopo l'omelia, il Vescovo eletto si porterà davanti a mons. Muser che, secondo l'antica tradizione dei Padri, lo interrogherà sul proposito di custodire la fede e di esercitare il proprio ministero, secondo l'intenzione di Cristo e della Chiesa in comunione con l'ordine dei vescovi sotto l'autorità del Papa, successore di Pietro.

## Prostrazione e litanie dei santi

Mons. Tomasi si prostrerà a terra e saranno intonate le Litanie dei Santi, con riferimento sia ai santi altoatesini e trevigiani.

La chiesa, di fronte al mistero dell'azione di Dio nella persona dell'eletto, non solo è cosciente della sua assoluta indegnità ma anche in qualche modo della inadeguatezza della scelta che ha fatto. Che non vuol dire essere sprovveduti, ma riconoscere che presentiamo a Dio una creatura, con le sue fragilità, i suoi limiti. La chiesa presenta un candidato deano, ma ciò che lo conforma a colui che è "il vescovo delle nostre anime", Cristo Signore, è solo l'opera di Dio. Questo evento si compie, appunto, nel silenzio e nella più evidente umiltà di chi sta steso a terra.

## Imposizione delle mani e del Vangelo



L'eletto si inginocchierà davanti a mons. Ivo che gli imporrà le mani. Un gesto che ripeteranno subito dopo anche gli altri Vescovi presenti.

Nell'ordinazione deve essere garantita la presenza di almeno tre vescovi (per don Michele ci saranno il vescovo di Bolzano-Bressanone **IVO MUSER**, l'arcivescovo metropolita di Trento **LAURO TISI** e il vescovo emerito di Treviso **GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN**). Tale pluralità è segno della comunione tra tutti i membri del collegio episcopale, in cui il nuovo vescovo è accolto come successore degli apostoli. Che ciò avvenga nel silenzio assoluto e attraverso la sola imposizione delle mani sul capo dell'eletto, ha un significato fondamentale: è come se venisse "sospeso" ogni gesto, ogni parola umana, ogni forma rituale, per lasciare spazio solo ed esclusivamente all'opera dello Spirito Santo. Il silenzio sembra diventare il segno più eloquente per esprimere la grandezza e la bellezza di ciò che Dio sta operando.

Poi sarà imposto sul capo di don Michele il **libro dei Vangeli**: due diaconi terranno il libro sopra il suo capo per tutta la durata della preghiera di ordinazione.

Tale imposizione vuole ricordarci un paradosso: se vescovo in greco significa "chi guarda dall'alto", indicando il controllo, l'autorità, è come se la liturgia dicesse al contempo: "Tu che avrai autorità sopra tutti, ricordati che quell'autorità è il vangelo di Cristo sotto cui anche tu stai". E al tempo stesso ci ricorda anche che ciò che lo consacra, che lo abita, è lo stesso vangelo, la buona novella che è Cristo stesso. La prima ragione per la quale si diventa vescovi è perché la parola di Gesù venga annunciata e resa attuale anche per l'uomo di oggi, rimanendo allo stesso tempo fedele alla tradizione apostolica di cui il vescovo è custode.

(continua)

## ◦ PREGHIAMO per i NOSTRI PASTORI

La designazione del nuovo Vescovo è un fatto ecclesiale molto importante. Pertanto in questo tempo che precede l'ordinazione episcopale e l'ingresso in Diocesi, personalmente e comunitariamente, si pregherà per il **Vescovo eletto Michele** e per il vescovo Gianfranco Agostino:

- O Dio, che nella tua grande bontà hai scelto il **vescovo Michele** a presiedere la nostra Chiesa di Treviso, fa' che con la franchezza e la fiducia degli Apostoli edifichi il tuo popolo nella verità del Vangelo. Amen.
- O Dio, che ricompensi con il tuo amore gli operai del Vangelo, benedici il **vescovo Gianfranco Agostino** per il servizio episcopale che ha svolto nella nostra Diocesi e ricolmalo della tua grazia. Amen.



## ◦ AVVISI e COMUNICAZIONI

◦ **AMMALATI negli OSPEDALI**: ormai da diversi mesi, l'U.L.S.S. 6 Euganea non fornisce più i nomi degli abatini e borghettani degenti negli ospedali. Va da sé l'impossibilità per il parroco di visitarli con calma (di solito la domenica pomeriggio/sera). Costato sempre che è gradita la visita per cui invito le famiglie ad avvisarmi fornendo nome dell'ospedale, reparto e nome preciso (soprattutto per le donne, il cognome da nubile!). In particolare l'informazione appare ancor più doverosa in presenza di una malattia "pesante" e/o dell'imminente decesso permettendo al parroco di visitare il malato quando è ancora lucido e - valutate le condizioni - di amministrare il sacramento dell'Unzione degli Infermi.

◦ **FOGLIETTO DOPPIO**: si avvisa che domenica 18 agosto uscirà per quindici giorni. Chiunque avesse ufficiature da iscrivere nel periodo dal 19 al 31 agosto, è pregato di farlo entro e non oltre lunedì 12 agosto. Uscirà per quindici giorni anche domenica 1 settembre. Chiunque avesse ufficiature da iscrivere nel periodo dal 2 al 14 settembre, è pregato di farlo entro e non oltre lunedì 26 agosto. Grazie.

## ◦ nella settimana

◦ **BUON CAMPO** anche **ALLE FAMIGLIE** delle nostre due comunità che parteciperanno in questa settimana ad eventi formativi organizzati dalla nostra Diocesi a Lorenzago di Cadore (BL) e a Piani di Luzza (UD).

◦ **44° AGOSTO BORGHETTANO**: dal 9 al 19 agosto presso gli Impianti Sportivi di Borghetto. *Buon lavoro ai volontari e buon divertimento a tutti!*

◦ **SS. MESSE dell'ASSUNTA**: mercoledì 14, sarà celebrata **UNA SOLA** s. Messa prefestiva alle 18.00 a Borghetto. Giovedì 15, avranno il consueto orario festivo.

◦ **S. MESSA di SAN ROCCO con la BENEDIZIONE del PANE**: venerdì 16 agosto, alle 9.30, alla chiesa di San Massimo a Borghetto vecchio.

† *In occasione delle esequie del nostro fratello nella fede Nillo Frasson, sono stati raccolti € 187,03, destinati alle opere parrocchiali di Abbazia Pisani.*

## ◦◦◦ prossimamente

◦ **GR.EST**: dal 26 al 30 agosto ad Abbazia, per tutti i bambini dalla 1ª elementare (fatta) alla 3ª media svolta. *Sono in distribuzione i volantini e i manifesti*. Le iscrizioni, fuori dalle chiese di Borghetto ed Abbazia Pisani, saranno sabato 17 agosto dopo la messa delle 18:00 a Borghetto e delle 19:30 ad Abbazia e domenica 11 e 18 agosto dopo la messa delle 9:30 a Borghetto e delle 11:00 ad Abbazia.

◦ **GIUBILEI di MATRIMONIO 8 SETTEMBRE a BORGHETTO**: per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2019 un anniversario significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...). *Sono aperte le iscrizioni nelle sacrestie (sia ad Abbazia che a Borghetto) entro e non oltre domenica 18 agosto.*

◦ **ITINERARIO GENITORI BATTESIMO**: giovedì 3 - 10 e 17 ottobre, alle 20.30, ad Abbazia. È l'ultima data utile per chi vuole battezzare il 3 novembre o a gennaio 2020. Iscrizioni: Fabio e Mariantonia Bonazza (☎ 049.9355679) o Alberto e Majja Cherubin (☎ 340.5740294).

## ◦◦◦ dal Vicariato

◦ **ITINERARI di PREPARAZIONE al MATRIMONIO CRISTIANO**: invitiamo i fidanzati a prendere visione dei cinque percorsi che vengono proposti nel nostro vicariato. È auspicabile che l'itinerario sia vissuto con calma e senza l'assillo della data già fissata perché è l'occasione per gettare seriamente le basi del matrimonio cristiano.

## ◦◦◦ dalla Diocesi di Treviso

◦ **ORDINAZIONE EPISCOPALE e INGRESSO del NUOVO VESCOVO**: don Michele Tomasi sarà ordinato vescovo nella Cattedrale di Bressanone, sabato 14 settembre, alle 15.00. Farà il suo ingresso a Treviso, domenica 6 ottobre, nel pomeriggio.

◦ **SALUTO al VESCOVO GIANFRANCO AGOSTINO**: ci stringeremo attorno a lui per dirgli il nostro grazie, nella Santa Messa concelebrata di venerdì 20 settembre, alle 20.30, in Cattedrale.

## ◦ CELEBRAZIONI LITURGICHE

**NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!** Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

<b>✘ DOMENICA 11</b>	<b>XIX del TEMPO ORDINARIO</b>	Sap 18,6-9 * Sal 32 * Eb 11,1-2.8-19 * Lc 12,32-48	<b>III</b>
	• s. Chiara d'Assisi, vergine		
8.15	Abbazia + Bertolo Lara e Giuseppina + Biasibetti Alfonso e Pierobon Ester + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Frasson Nillo (7° giorno)		
9.30	Borghetto * <i>per la comunità</i> + Reginato Antonella + Caeran Luigi, Gelsomina e genitori + Bosa Gino, Agnese, Emilio e Giuseppina + Frasson Edoardo + Zanchin Vittorio, Amelia, Amabile e Mario + Casarin Tommaso, Clara, Silvana e don Olivo + Santinon Igino (ann.)		
11.00	Abbazia * <i>per la comunità</i> + Pigato Anna Maria		
<b>Lunedì 12</b>	s. <i>Giovanna Francesca de Chatal, religiosa</i> [MF]	Dt 10,12-22 * Sal 147 * Mt 17,22-27	<b>III</b>
8.00	Borghetto * <i>ad mentem Offerentis</i>		
<b>Martedì 13</b>	ss. <i>Ponziano papa e Ippolito sacerdote, martiri</i> [MF]	Dt 31,1-8 * Dt 32 * Mt 18,1-5.10.12-14	<b>III</b>
19.00	Abbazia + Cazzaro padre Bernardo Maria (2° ann.) + Calderaro Giovanni + De Biasi Amalia, Zanchin Giuseppe e famigliari		
<b>Mercoledì 14</b>	s. Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire [M]	Dt 34,1-12 * Dt 65 * Mt 18,15-20	<b>III</b>
18.00	Borghetto + Cazzaro suor Vittoria Fedele (ann.) + Pallaro Mario e Ballan Giampietro + famiglia Scalco <i>Non c'è la s. Messa delle 19.30!</i>		
<b>Giovedì 15</b>	<b>ASSUNZIONE di MARIA</b> [S]	Ap 11,19; 12,1-6.10 * Sal 44 * 1Cor 15,20-26 * Lc 1,39-56 P	
8.15	Abbazia + Cazzaro Lino + Bertolo Lara + Santinon Corrado e Zanderin Guerrino		
9.30	Borghetto + Sartore Primo (ann.), Rebellato Luciano, Anna e famigliari + Salvador Ester, Gelsomina e famigliari + Mognon Francesca e famigliari + Bortolato Luciano		
11.00	Abbazia + Pesce Giovannina e Zugno Danilo + Bertollo Antonio; Plotegher Riccardo, Annamaria e Assunta + Andermarcher don Ezio e Fusaro don Willy		
<b>Venerdì 16</b>	<b>S. ROCCO DI MONTPELLIER, PELLEGRINO, COMPATRONO DI BORGHETTO</b> [F]	Gs 24,1-13 * Sal 135 * Mt 19,3-12	<b>P</b>
	• 38° ann. consacrazione chiesa parrocchiale di Borghetto • s. Stefano d'Ungheria		
9.30	Borghetto <b>IN ONORE DI SAN ROCCO con la benedizione del pane</b> + Zuanon Angela + Zoccarato Pietro e Giovanna + Zorzi Mario, Luciana, Diana ed Elio		
<b>Sabato 17</b>		Gs 24,14-29 * Sal 15 * Mt 19,13-15	<b>III</b>
18.00	Borghetto + Marconato Beniamino (30° giorno), Teresa e Giorgio		
19.30	Abbazia * <i>ad mentem Offerentis</i>		
<b>✘ DOMENICA 18</b>	<b>XX del TEMPO ORDINARIO</b>	Ger 38,4-6.8-10 * Sal 39 * Eb 12,1-4 * Lc 12,49-53	<b>IV</b>
8.15	Abbazia + Marcon Ireneo + Bertolo Lara e famigliari + Zaminato Palmira; Mattara Giuseppe e Arduino		
9.30	Borghetto * <i>per la comunità</i> + Zuanon Giuseppe e Maria + Lucato suor Brigida (ann.) + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Zorzo Arlindo e Amalia + Sartore Primo e famigliari + Bellon Sandro, Palma, Bruno e famigliari + Pegorin Giovanni e Geron Rina		
11.00	Abbazia * <i>per la comunità</i> + Squizzato Daniele, Giuseppe e Vittoria + Cazzaro Luigi, Luigia, padre Bernardo, Alfredo e Silvano + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Zin Emanuele; Cazzaro Ida, suor Luisa, Anna e Maria Luisa		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.